



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 22
Spedito il 12/1/2012

All'On.le MINISTRO

SEDE

Oggetto: Mozione su “Programmazione finanziaria del sistema universitario”.

Adunanza dell' 11/1/2012

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

vista la nota del Ministro “Programmazione finanziaria del sistema universitario” Prot. 11993 del 30 dicembre 2011;

valuta positivamente l'orientamento del Ministro di procedere all'allocazione del FFO 2012 entro il mese di marzo, ricordando che da tempo il CUN ha sollecitato la priorità della tempistica al fine di mettere gli atenei nella condizione di impostare con maggior efficacia la programmazione annuale;

ribadisce l'esigenza di pervenire entro breve tempo alla definizione del FFO su base triennale e con un ammontare stabile, come già richiesto anche il 21.9.2011 in sede di parere allo Schema FFO 2011. A questo proposito, suggerisce di procedere alla distribuzione di una “quota base”, con eventuali correttivi e conguagli solo incrementali, e propone l'istituzione di un Tavolo Tecnico che a breve aggiorni le modalità di calcolo di tale “quota base”;

afferma che soluzioni gestionali, volta ad assicurare, come è dovuto, efficienza ed efficacia del sistema, non devono far dimenticare l'impellente necessità di un adeguamento rapido degli stanziamenti per ricerca e alta formazione in Italia agli standard finanziari europei, dal momento che resta decisamente preoccupante la prospettiva di valori decrescenti del FFO 2012 a 7.083 milioni di euro, del FFO 2013 a 6,645 e del FFO 2014 a 6.595 (tab. 7 bis, Legge di Stabilità Finanziaria 2012).

Sul piano tecnico, confermando l'invito a mantenere stabili i criteri, al fine di normalizzare i flussi finanziari agli atenei entro logiche di assetto e di premialità, il CUN rileva alcune problematiche cruciali per l'efficacia dei criteri allocativi quali:

- turnover: i problemi principali riguardano le modalità di distribuzione fra gli atenei della quota prelevata dal FFO a beneficio del Bilancio dello Stato e di utilizzo negli atenei della quota fruibile a reintegro dell'organico;

- fondo premiale: i problemi principali riguardano la selezione degli indicatori di performance per didattica e per ricerca e il loro peso relativo;
- fondo perequativo: è decisivo rispettare lo spirito dell'art. 11 della Legge 240/2010, al fine di applicare efficacemente la norma nonostante le possibili difficoltà interpretative del testo legislativo.

Si ritiene utile ricordare che il livello delle quote FFO per ateneo ha un impatto su una molteplicità di indicatori dai quali scaturiscono scelte spesso automatiche sulla vita degli atenei.

Il CUN, che su questi aspetti ha avviato alcune riflessioni che intende tradurre in analisi e proposte, si rende disponibile a partecipare a tutti i momenti di approfondimento, anche in vista del parere che dovrà esprimere sullo Schema finale.

IL SEGRETARIO
(firmato LIVON)

IL PRESIDENTE
(firmato LENZI)